





Parrocchia di S. Stefano in Pane

16 Novembre 2014

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
 e pace in terra agli uomini di buona volontà.
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
 ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
 tua gloria immensa, Signore Dio, Re del
 cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio
 Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello
 di Dio, Figlio del padre;
 tu che togli i peccati del mondo,
 abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo,
 accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre,
 abbi pietà di noi.
 Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu
 solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito
 Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo
 tutti i beni della creazione e della grazia,
 fa' che la nostra buona volontà moltiplichi
 i frutti della tua provvidenza; rendici sempre
 operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno,
 nella speranza di sentirci chiamare servi
 buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del
 tuo regno. Per il nostro Signore Gesù
 Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Pr 31,10-13.19-20.30-31*

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla?
 Ben superiore alle perle è il suo valore.
 In lei confida il cuore del marito e non verrà
 a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non
 dispiacere per tutti i giorni della sua vita.
 Si procura lana e lino e li lavora volentieri
 con le mani. Stende la sua mano alla
 conocchia e le sue dita tengono il fuso.
 Apre le sue palme al misero, stende la
 mano al povero.

Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma
 la donna che teme Dio è da lodare.
 Siatele riconoscenti per il frutto delle sue
 mani e le sue opere la lodino alle porte della
 città.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 127

R. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
 e cammina nelle sue vie.
 Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
 sarai felice e avrai ogni bene.

R. Beato chi teme il Signore.

La tua sposa come vite feconda
 nell'intimità della tua casa;
 i tuoi figli come virgulti d'ulivo
 intorno alla tua mensa.

R. Beato chi teme il Signore.

Ecco com'è benedetto
 l'uomo che teme il Signore.
 Ti benedica il Signore da Sion.
 Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
 tutti i giorni della tua vita!

R. Beato chi teme il Signore.

II Lettura

1Ts 5,1-6

Dalla prima lettera di

san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non
 avete bisogno che ve ne scriva; infatti
 sapete bene che il giorno del Signore verrà
 come un ladro di notte.

E quando la gente dirà: "C'è pace e
 sicurezza!", allora d'improvviso la rovina li
 colpirà, come le doglie una donna incinta;
 e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 25,14-30)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai

sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il Signore vuole salvare tutti gli uomini. Riuniti per celebrare l'Eucaristia e chiamati dal Signore a lavorare per l'avvento del suo Regno, invociamo la bontà di Dio perché la disponibilità alla nostra vita contribuisca a edificare l'umanità nuova. Preghiamo insieme e diciamo:

Dio della salvezza, ascoltaci!

1. Per la Chiesa di Cristo: aiuti ogni uomo a riscoprire i propri doni perché nella disponibilità al servizio contribuisca alla costruzione di un'umanità più giusta e più unita; *preghiamo.*

Dio della salvezza, ascoltaci!

2. Per la nostra società: quanti hanno responsabilità economiche, politiche e culturali si sentano impegnati a promuovere il bene di tutti liberandosi dalla cupidigia dell'interesse; *preghiamo.*

Dio della salvezza, ascoltaci!

3. Per tutti i cristiani: convinti che c'è più gioia nel dare che nel ricevere, si sentano impegnati nello scambio vicendevole dei doni reciproci e delle qualità personali; *preghiamo.*

Dio della salvezza, ascoltaci!

4. Per questa nostra Comunità parrocchiale: ognuno di noi riconoscendo le proprie capacità non le ritenga un geloso privilegio, ma con gioia le ponga al servizio degli altri; *preghiamo.*

Dio della salvezza, ascoltaci!

O Padre, ascolta le nostre preghiere: rendici operosi e pronti, perché, quando il tuo Figlio verrà, trovi ancora la fede sulla terra; i tuoi servi fedeli possano entrare nella gioia del loro Signore e godano del banchetto della vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore".

L'invito a non avere paura della vita

Dai protagonisti della parabola emergono due visioni opposte della vita: l'esistenza, e i talenti ricevuti, come una opportunità; oppure l'esistenza come un lungo tribunale, pieno di rischi e di paure.

I primi due servi entrano nella vita come in una possibilità gioiosa; l'ultimo non entra neppure, paralizzato dalla paura di uscirne sconfitto. La parabola dei talenti è il poema della creatività perché nessuno dei tre servi crede di poter salvare il mondo.

Tutto invece odora di casa, di viti e di olivo, come nella prima lettura, di lana, di fusi, di lavoro e di attesa. Di semplicità e concretezza. Ciò che io posso fare è solo una goccia nell'oceano, ma è questa goccia che dà senso alla mia vita (A. Schweitzer). Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, di inizi che devono fiorire. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Dio è la primavera del cosmo, a noi il compito di esserne l'estate feconda di frutti. Leggiamo bene il seguito della parabola: Dio non è un padrone che riuole indietro i suoi talenti, con in ag-giunta quelli che i servi hanno guadagnato. Ciò che i servi hanno realizzato non solo rimane a loro, ma è moltiplicato un'altra volta: "Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto". Il padrone non ha bisogno di quei dieci o quattro talenti. I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: e questo accrescimento, questo incremento di vita, questa spirale d'amore crescente è l'energia segreta di tutto ciò che vive. Noi non viviamo semplicemente per restituire a Dio i suoi doni. Ci sono dati perché diventino a loro volta seme di altri doni, lievito che solleva, addizione di vita per noi e per tutti coloro che ci sono affidati. Le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Non ci sono dieci talenti ideali da raggiungere: c'è da camminare con fedeltà a ciò che hai ricevuto, a ciò che sai fare, là dove la vita ti ha messo, fedele alla tua verità, senza maschere e paure. La parabola dei talenti è un invito a non avere paura della vita, perché la paura paralizza, perché tutto ciò che scegli di fare sotto la spinta della paura, anziché sotto quella della speranza, impoverisce la tua storia.

padre Ermes Ronchi



16 Novembre 2014 - 23 Novembre 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 16 NOVEMBRE XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 Beato chi teme il Signore</p>	<p>Ore 8.00: Iole, Gino Ore 10.00: Mario, Gino, Vittorio Ore 11.30: Antonio; Piero (vivente) Ore 18.00: Bruno, fam. Milaneschi</p>
<p>LUNEDI' 17 NOVEMBRE S. Elisabetta di Ungheria - memoria Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43 Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita</p>	<p>Ore 8.30: Roberto, Anna, Renato Ore 18.00: Domenico, Pierino, Rosaria</p>
<p>MARTEDI' 18 NOVEMBRE At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33 Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore</p>	<p>Ore 8.30: Antonio, Ovidia, Giuseppe Ore 18.00: Giuseppe, Carlo Nevia</p>
<p>MERCOLEDI' 19 NOVEMBRE Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28 Santo, santo, santo il Signore, l'Onnipotente</p>	<p>Ore 8.30: fam. Danti e Guasconi Ore 18.00: Luisa, Andrea</p>
<p>GIOVEDI' 20 NOVEMBRE Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno di sacerdoti</p>	<p>Ore 8.30: Marcello, Giuliano, Aldo, Mario Ore 18.00: Giacinto, Maria, Anna</p>
<p>VENERDI' 21 NOVEMBRE Presentazione della B. V. Maria - memoria Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48 Il Signore si è ricordato della sua misericordia</p>	<p>Ore 8.30: Rossana Ore 18.00: Paolo (vivente)</p>
<p>SABATO 22 NOVEMBRE S. Cecilia - memoria Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40</p>	<p>Ore 8.30: Ore 17.00: Maria Ore 18.00: Anna, Eugenia, Piero, Gilberto</p>
<p>DOMENICA 23 NOVEMBRE CRISTO RE DELL'UNIVERSO Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla</p>	<p>Ore 8.00: Luigi, fam. Morozzi e Lepri Ore 10.00: Amelia, don Giuseppe Ore 11.30: Vittorio, Velio Ore 18.00: Renata, Donatella</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 16 novembre ore 10.00:

Consegna libro delle preghiere ai bambini di 4a elementare.

Martedì 18 novembre ore 21.15:

1° Incontro per i nuovi vestendi della Misericordia sul tema:

"Educare alla carità: sfida permanente"

(l'incontro è aperto a tutti e si svolge in sala parrocchiale)

Giovedì 20 novembre ore 16.30: Adorazione Eucaristica

Venerdì 21 novembre ore 18.00:

Messa animata dal gruppo missionario e a seguire incontro in sala parrocchiale

Domenica 23 novembre ore 10.00:

Consegna libro della S. Messa ai bambini di 5a elementare.

Domenica 23 novembre:

Giornata di raccolta generi alimentari per i Centri ascolto

Domenica 30 novembre: Ritiro per la Comunità in preparazione al Natale

Le offerte raccolte domenica scorsa per il Seminario sono state • **1.832,30**

La Comunità ricorda coloro che ci hanno lasciato: Raugai Mirella, Pallanti Lorena

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it